

## □ **Mozione n. 51**

*presentata in data 27 agosto 2010*

a iniziativa del Consigliere Latini

### **“Riorganizzazione dell’attuale articolazione degli Ambiti territoriali sociali”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

*che* la Giunta regionale ha approvato nell’anno 2000 il piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali prevedendo, tra le altre cose, la suddivisione del territorio regionale in Ambiti territoriali;

*che* gli obiettivi che il piano ha attribuito alle definizioni degli Ambiti territoriali sono stati funzionali alla realizzazione di un sistema integrato di servizi dotando tutti i territori di una rete di servizi essenziali, creando le condizioni per l’integrazione dei servizi non solo sanitari e sociali, ma anche quelli relativi alle politiche del lavoro e della formazione, dell’istruzione e della casa, della promozione dell’ambiente e dell’integrazione degli immigrati, promuovendo la realizzazione degli indirizzi della programmazione regionale e nazionale su tutto il territorio e favorendo l’esercizio associato delle funzioni sociali dei Comuni;

*che* la legge quadro 8 novembre 2000, n. 328 ad oggetto: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, ha ribadito l’istituzione degli Ambiti territoriali affidando in maniera precisa alle Regioni il compito di determinarli entro centottanta giorni dall’entrata in vigore della legge stessa;

*che* la Regione Marche con deliberazione della Giunta regionale n. 592 del 19 marzo 2002 ha istituito i suoi 24 Ambiti;

Considerato che si apprende dalla stampa la decisione della Giunta regionale di ridurre il numero degli attuali 24 Ambiti sociali a 13, facendoli coincidere con l’attuale assetto delle Zone sanitarie;

Valutato:

*che* dopo circa dieci anni si è consolidato l’attuale assetto organizzativo degli Ambiti;

*che* è stata fatta una reale programmazione a livello territoriale delle politiche sociali dando voce a tutti i Sindaci di ogni ATS;

*che* è stato introdotto un sistema di monitoraggio e valutazione dei servizi e degli interventi utili per una corretta programmazione sia a livello locale che regionale migliorando anche l’utilizzo e la distribuzione delle risorse finanziarie;

Considerato:

*che* la dimensione attuale degli ATS ha consentito ai singoli Comuni di garantire un ruolo attivo e consapevole, contribuendo al superamento delle logiche campanilistiche;

*che* si è avuto un sistema di coordinamento istituzionale sovracomunale a costi contenuti dal punto di vista gestionale e a costo zero dal punto di vista degli organi politici;

Ritenuto:

*che*, contrariamente alle indicazioni del piano sociale regionale, che puntava al consolidamento istituzionale e organizzativo degli Ambiti, l’ipotesi di modificare l’assetto territoriale porrebbe gli stessi in una situazione di incertezza e di insicurezza, in grado di vanificare quanto di positivo raggiunto ad oggi;

*che* la paventata riduzione persegua una logica di mero risparmio finanziario anziché l’efficacia del sistema e la razionalizzazione delle risorse economiche;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale:

- 1) a considerare che il lavoro fatto ad oggi dalle ATS è fondamentale per lo svolgimento dei servizi rivolti alla tutela della persona specialmente quella in difficoltà;
- 2) a valutare l’opportunità di non ridurre il numero degli Ambiti sociali prevedendo una riduzione del costo degli stessi, in modo tale da garantire la continuità della positiva esperienza e il rispetto dei limiti di spesa.